

■ Gruppo AB Aperto nel migliore dei modi il *"decennio dell'energia"*



In uno scenario economico difficile e dominato ancora da molti "segni meno", il gruppo AB di Orzinuovi va ancora decisamente in controtendenza e fa registrare un ottimo risultato di crescita: +15% sul fatturato consolidato dell'anno precedente. Il fatturato è

passato infatti da 52,9 milioni di euro del 2008 ai 60,4 del 2009. Basterebbe questo fatto per entrare di diritto nella ristretta rosa delle aziende italiane che sono cresciute con percentuali a due cifre anche in un anno di crisi diffusa. Ma c'è ancora di più. Il termine "crescita" per AB significa lavoro concreto e implementazione delle proprie risorse umane, ben diversamente quindi dalla cosiddetta "finanza creativa": il Gruppo ha assunto in un solo anno più di 60 persone (+30%), portando il proprio organico a 247 unità. Fra i numeri positivi del 2009 c'è poi da aggiungere l'inaugurazione del nuovo stabilimento (struttura modello per efficienza produttiva ed ecostenibilità, dislocato su oltre 11.000 mq) e lo sviluppo di un polo industriale e inge-

gneristico, sempre ad Orzinuovi, con investimenti che superano ampiamente i 15 milioni di euro. Dati che confermano il Gruppo AB leader in Italia nella progettazione e realizzazione di impianti di cogenerazione con potenza tra i 100 e i 10.000 kilowatt. Altrettanto interessante notare la flessibilità con la quale il Gruppo AB ha saputo rispondere a condizioni di mercato che per alcune ragioni erano imprevedibili all'inizio del 2009. Quest'anno il Gruppo AB ha potenziato le proprie capacità produttive riguardanti la linea BIO, studiata appositamente per la valorizzazione energetica del biogas, opportunità che ha recentemente visto rafforzare i benefici anche a livello legislativo con una significativa politica incentivante. Nel corso del kick-off tenutosi lo scorso 23 gennaio alla presenza



Headquarter

dell'intero staff aziendale, il fondatore e Presidente Angelo Baronchelli e il management del Gruppo, hanno presentato con giustificata soddisfazione i risultati del 2009 e indicato i nuovi obiettivi per il 2010. Parallelamente al numero di impianti realizzati e alla potenza installata è cresciuta anche l'attività di assistenza e manutenzione presso i clienti, impegno per il quale il Gruppo AB ha creato l'apposita società AB Service, vero e proprio punto di forza sul mercato. Nel corso del 2009 sono stati assistiti 137 motori e 126 impianti dislocati su tutto il territorio nazionale. Oltre 900 gli interventi. Tutto questo fa del Gruppo AB il primo operatore italiano nella manutenzione di moduli di cogenerazione e motori. Se il 2009 può essere considerato un anno di svolta per l'azienda, che ha raggiunto la piena maturità da ogni punto di vista, gli obiettivi per il 2010 sono ancora più ambiziosi. Contando sul fatto che il risparmio energetico e l'ecosostenibilità saranno fattori sempre più strategici in tutti i settori industriali, non a caso siamo entrati a detta degli osservatori economici più autorevoli nel decennio dell'energia a minore impatto ambientale, il Gruppo AB vuole essere artefice di questa sfida crescendo ulteriormente.

■ Alfa Laval Presentato il full report 2009



Lars Renström,
 presidente e ad del gruppo

Aumentano gli ordini di Alfa Laval, leader globale nella fornitura di componenti specializzati e soluzioni ingegneristiche, nel quarto trimestre 2009 rispetto al precedente periodo, attestandosi a 542,7 milioni di Euro (+7%). L'incremento è in

maggior misura dovuto alla notevole quantità di ordini di grandi dimensioni nel settore energetico. Durante tutto il 2009 gli ordini ricevuti hanno raggiunto i 2.153,9 milioni di Euro, dato che ha risentito della debolezza generale del mercato e dell'economia nel corso dello scorso an-

no. L'azienda ha, comunque, generato un flusso di cassa molto forte, pari a 160 milioni di Euro. "Le vendite - dichiara il presidente e amministratore delegato, Lars Renström - hanno raggiunto, nell'ultima frazione, un livello di 660 milioni di Euro, il cui risultato è stato un forte e continuo margine operativo del 17,6%". Confrontando il quarto trimestre 2009 con il periodo precedente, oltre ai settori Process Industry e Sanitary, anche Energy & Environment, Parts & Service per entrambe le divisioni e Fluids & Utility mostrano un segno più. In particolare il settore Sanitary ha mostrato un forte sviluppo nel trimestre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e al trimestre precedente, grazie a una forte richiesta dei settori dell'igiene perso-

nale e farmaceutici. Contemporaneamente, il settore Fluids & Utility ha riportato un incremento sostanziale rispetto al trimestre precedente, anche se minore rispetto al quarto trimestre dello scorso anno. Rispetto al quarto trimestre 2008, la maggior parte dei paesi asiatici ha mostrato un incremento negli ordini acquisiti (nei settori segmenti Sanitary e Food Technology), con uno sviluppo particolarmente positivo in Cina, India e Asia sud-orientale. L'America Latina nel quarto trimestre ha mostrato un leggero miglioramento rispetto al periodo precedente: questo sviluppo positivo è particolarmente evidente in Messico, Argentina, Brasile e Perù, principalmente grazie alla crescita dei segmenti Food Technology e Process Industry.

■ GEMU Gemu apre la consociata italiana



GEMÜ (multinazionale tedesca attiva nella produzione di valvole e di sistemi di regolazione per l'industria) è direttamente presente in Italia con la propria consociata.

Ciò, con l'intendimento di mantenere un contatto sempre più stretto con i propri utenti e di offrire consulenze più approfondite sui sistemi di valvole e sull'automazione di processo. Una lunga tradizione all'insegna proprio dell'innovazione ha fatto di questa società un punto di riferimento globale nell'industria di processo spaziando dalla farmaceutica alla chimica fine. La presenza sul mercato dell'azienda e il suo costante collegamento diretto alla nostra sede centrale in Germania

permettono di rispondere più rapidamente a qualsiasi esigenza, soprattutto grazie all'approvvigionamento diretto dallo stabilimento di Ingelfingen. Questo rende possibile una notevole riduzione dei tempi di consegna.

Tra i prodotti di punta, ricordiamo le valvole a membrana in configurazione semplice, a 3 vie e Multiblocco, le valvole a sede inclinata e i sofisticati sistemi di regolazione e controllo per attuatori, oltre ai numerosi sistemi di misura. Forte della propria posizione di global player, Gemü è assolutamente in grado di supportare la propria clientela nelle diverse attività internazionali di progettazione, logistica, messa in funzione, addestramento e assistenza. Diego Casiroli Stefanini, managing director della consociata italiana, infine, sottolinea quanto sia stata strategicamente determinante questa scelta, con il preciso obiettivo di coniugare qualità dei prodotti e supporto tecnico a condizioni economiche estremamente vantaggiose.

■ SKF Industrie Con flessibilità verso il 2010



Principale consociata italiana del Gruppo svedese SKF, leader mondiale nel settore dei cuscinetti volventi e dei servizi correlati, SKF Industrie S.p.A. ha

reso noti i risultati dell'esercizio 2009, chiuso al 31 dicembre, illustrando nello stesso tempo, quelli consolidati del Gruppo SKF per il medesimo periodo. Giuseppe Donato, presidente e amministratore delegato di SKF Industrie ha dichiarato: "In un contesto economico contrassegnato da una domanda di prodotti e servizi SKF in forte calo i risultati ottenuti da SKF Industrie assumono un valore particolarmente significativo. La Società è stata in grado di reagire prontamente ai primi segnali di calo della domanda utilizzando tutti gli strumenti di

flessibilità a sua disposizione e mettendo in atto specifiche azioni volte alla riduzione dei costi. Per ciò che riguarda il 2010, si prevede un graduale, ancorché lento e non uniforme, miglioramento della domanda". Giuseppe Donato ha comunicato inoltre che il fatturato di SKF Industrie S.p.A. è stato di 648 milioni e 290 mila euro, a fronte degli 891 milioni e 69 mila euro dell'esercizio precedente. Il repentino e violento calo della domanda di prodotti e servizi SKF, che si era già manifestato negli ultimi mesi del 2008, è proseguito per tutto il 2009 colpendo in modo particolare i segmenti industriali ed i distributori. La diminuzione delle vendite al mercato estero (-24%) è stata più contenuta rispetto al calo delle vendite al mercato domestico (-30%). Nel 2009 è proseguito il programma messo prontamente in atto dalla Società per adeguare il livello produttivo al pesante calo di volumi che si era già manifestato nell'ultimo trimestre del 2008.



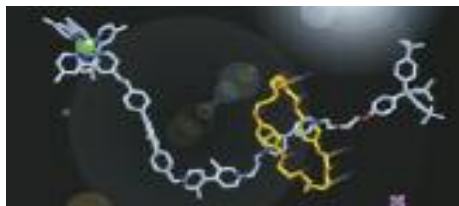
■ ABB Inaugurata la sede di Genova

La cerimonia di inaugurazione della nuova sede genovese di ABB si è svolta il 3 marzo alla presenza di alti rappresentanti delle istituzioni locali e del management della multinazionale. Denominato Green Building l'edificio sorge a Sestri Ponente, e ha una superficie coperta di circa 15 mila metri quadri. Ospita attività d'ingegneria, produzione, ricerca e sviluppo, vendita e Service, per un totale di oltre 350 persone altamente specializzate, che generano anche un importante indotto. «L'Italia è importante per ABB sia come mercato sia come polo generatore di valore aggiunto in termini di produzione, ricerca e sviluppo» ha sottolineato nel suo discorso Hanspeter Faessler, Country Manager di ABB Italia e Responsabile della Regione Mediterranea. «Vi operano infatti unità che, grazie all'elevata competenza e know-how delle persone, rappresentano un riferimento tecnologico che non solo soddisfa la domanda locale, ma che contribuisce a rispondere con efficacia e soluzioni innovative alle esigenze dei nostri clienti in tutto il mondo». Gli specialisti di stanza a Genova della divisione Power Systems si occupano di progettazione, produzione e fornitura "chiavi in mano" di sistemi e servizi di supervisione, telecomunicazione, controllo, misura e protezione per gli impianti di produzione dell'energia e per le reti di trasmissione e distribuzione. L'unità della divisione Process Automation è invece focalizzata sulle soluzioni impiantistiche per l'Oil & gas e il petrolchimico e sviluppa inoltre sistemi e servizi di automazione, controllo avanzato e ottimizzazione dei processi. Nella sede è anche presente un team di vendita di apparecchiature in bassa tensione.

What Where

■ Università Bologna Corso su Fotochimica

Il Gruppo di Nanoscienze Fotochimiche dell'Università di Bologna organizza con cadenza triennale un Corso di Introduzione alla Fotochimica rivolto ai neolaureati, dottorandi, e ricercatori delle facoltà scientifiche e delle industrie, nell'ambito delle iniziative del Gruppo Italiano di Fotochimica e del Gruppo Interdivisionale di Fotochimica della Società Chimica Italiana. Tale corso riscuote un notevole successo, circa 150 partecipanti, ed è giunto alla 5° edizione, che si svolgerà dal 13 al 17 settembre 2010 presso il Dipartimento di Chimica "G. Ciamician" dell'Università di Bologna.



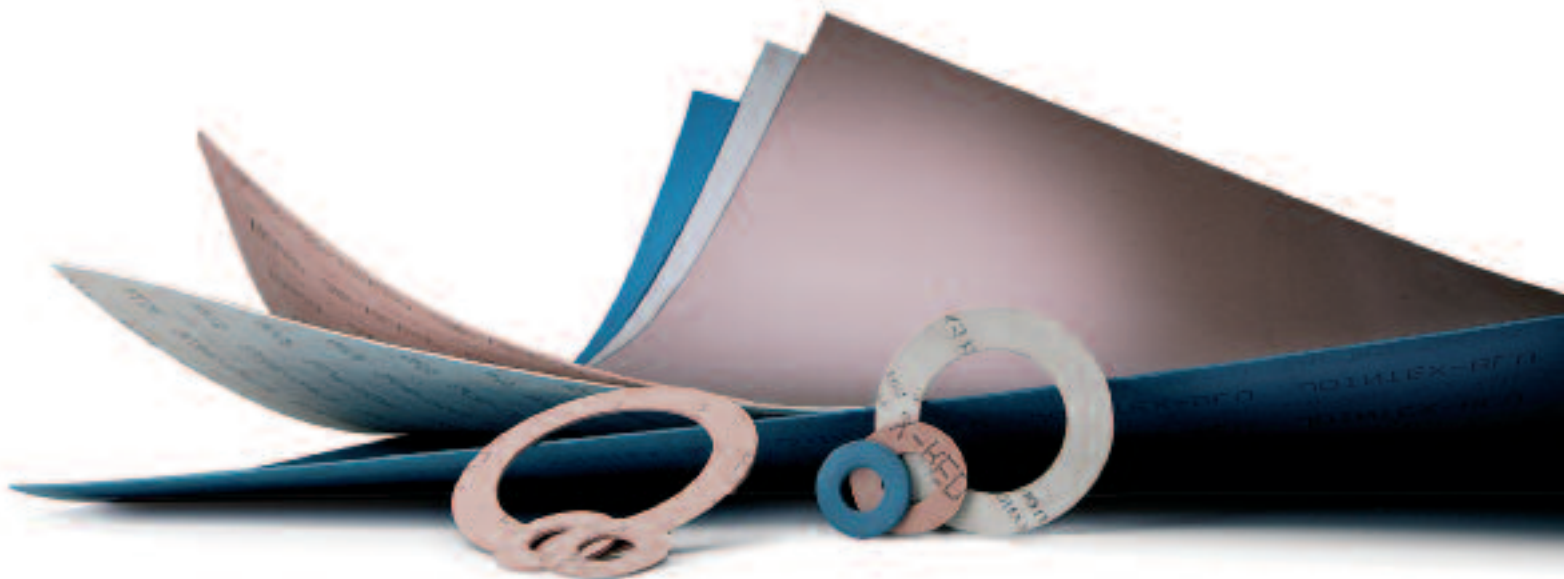
■ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Un'area tutta sulle nanotecnologie

L'Area Nanotecnologie al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, inaugurata il 2 marzo, nasce nell'ambito del progetto europeo NanoToTouch - Nanosciences live in science centres and museums. Questo progetto è finanziato dal Settimo programma quadro - Science in Society - dell'Unione europea e ha come obiettivo la comunicazione efficace della ricerca nell'ambito delle nanotecnologie creando ambienti innovativi in cui il pubblico non specializzato possa scoprire e discutere di questo tema in prima persona. È interessante notare come il programma europeo di riferimento per il finanziamento della ricerca scientifica, Settimo Programma Quadro, unisca strettamente alla ricerca la sua comunicazione. Questo evidenzia il coinvolgimento attivo e consapevole dei cittadini come parte della ricerca scientifica stessa. Il progetto è coordinato dal Deutsches Museum di Monaco (Germania) e si sviluppa nel biennio 2009-2011.

Tre musei scientifici e tre scienze centre europei collaborano strettamente con le università locali per creare tre Open Nano Lab, laboratori di ricerca aperti al pubblico, e tre Nano Researcher Live areas, aree temporanee di incontro con i ricercatori. Gli Open Nano Lab vengono aperti a Monaco, Milano e Göteborg, mentre le aree di incontro a Mechelen, Tartu e Napoli. In questi luoghi i visitatori potranno osservare in prima persona i ricercatori mentre lavorano, porre loro domande e avvicinarsi a un tema d'avanguardia e fascino come le nanotecnologie.



Jointex: giunture dalle prestazioni elevate



La gamma di prodotti Jointex® Texpack® è realizzata con un materiale sostitutivo dell'amianto e dei convenzionali prodotti in PTFE, in grado di conferire ottima resistenza chimica, eccellente resistenza alla deformazione, nessun deperimento o invecchiamento, buona compressione, elevata tenuta, alta elasticità, permeabilità, minore porosità e facilità di manutenzione. La linea Jointex® soddisfa ogni esigenza nei principali settori chimico, petrolchimico, farmaceutico e alimentare. Visitate il nostro sito e richiedete il catalogo Jointex.

TEXPACK®
TEXTILES AND PACKINGS
www.texpack.it - info@texpack.it

■ Stamicarbon e IPCOS Importante accordo di collaborazione

Maire Tecnimont, attraverso la propria controllata Stamicarbon, e la società belga IPCOS NV, comunicano di aver siglato un accordo di collaborazione commerciale con l'obiettivo di offrire ai produttori di urea soluzioni avanzate nel settore del controllo avanzato e dell'ottimizzazione di processo. L'accordo di collaborazione faciliterà l'integrazione tra l'elevato know-how di processo di Stamicarbon e le innovative soluzioni di IPCOS nel settore dell'Advanced Process Control (APC). In particolare, l'esperienza di Stamicarbon, leader globale nel licensing di tecnologie e servizi per la produzione dell'urea, e le competenze di IPCOS, leader nelle soluzioni APC nel campo dei fertilizzanti, sono ora



integrate per rendere disponibile sul mercato una nuova generazione di soluzioni relative all'ottimizzazione degli impianti di produzione Urea. Tali soluzioni, a costi contenuti, con un ritorno economico dai 3 mesi a 1 anno, permetteranno ai produttori di urea di migliorare sensibilmente i propri livelli di produttività e di efficienza operativa senza necessità di investimenti significativi in nuove apparecchiature. Le soluzioni avanzate di IPCOS relative all'APC assicurano ai produttori di urea una maggiore

affidabilità degli impianti di produzione, garantendo continuità e costanza operativa. Grazie a tali soluzioni, infatti, la variabilità nei parametri chiave del processo è notevolmente ridotta, determinando sia un incremento della capacità produttiva che una riduzione dei consumi energetici, rispetto alla gestione convenzionale degli impianti. In particolare, le unità di finitura dell'Urea, quali la granulazione o il prilling, beneficiano significativamente della migliore e costante qualità dell'urea alimentata.



L'Indagine congiunturale del IV trimestre 2009 ha coinvolto 420 aziende associate ad ANIMA, Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia ed affine. Le risposte pervenute mettono in evidenza che per il 39% delle aziende il fatturato è aumentato rispetto al trimestre scorso mentre per il

■ ANIMA Migliora l'indice di fiducia

15% la situazione ha subito un declino. L'indagine qualitativa rileva che per la maggior parte degli interrogati (46%) il fatturato è rimasto invariato. Una voce concorde (86%) denuncia che il trend negativo dell'occupazione rimane stabile rispetto a una minima percentuale (8%) che dichiara nuove assunzioni rispetto al trimestre precedente. Rimangono invariati, invece, gli investimenti per il 75% delle aziende, aumentati secondo un 14% mentre sono in calo per un 11%. Dall'indagine risulta che le aziende continuano a investire nella formazione e nella ricerca: tale dato conferma la necessità degli imprenditori di aggiornamenti

e sviluppo, ingredienti indispensabili per incrementare il fatturato. "Il processo di risalita sembra confermato nel IV trimestre - dichiara Sandro Bonomi, Presidente di ANIMA- I primi segnali, evidenziati lo scorso anno stanno, iniziano a identificare opportunità percorribili per le aziende. Sarà un processo lungo e non è certo che tutte le imprese saranno in grado di portarlo a termine. Attendiamo che il Governo individui nella Meccanica varia uno dei settori al quale destinare parte di incentivi, inizialmente messi a disposizione al rinnovo parco auto, che ora diventeranno risorse disponibili anche per gli altri settori nell'industria italiana. "

■ UCIMA/Monitoraggio congiuntura economica Trend sostanzialmente stabile

Prosegue anche per i mesi di Dicembre 2009 e Gennaio 2010 il monitoraggio degli effetti della crisi economica sul settore delle macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio, condotta da UCIMA. Disponendo di ormai di una serie storica di 17 mesi, è possibile delineare le diverse fasi del ciclo economico. Il periodo più difficile della crisi è stato dal settembre 2008 al marzo 2009, quando la

raccolta ordini è andata progressivamente calando, attestandosi mediamente su valori di un terzo inferiori rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno prima. Nei mesi di aprile e luglio si è registrato un primo parziale recupero fino a valori medi di circa un decimo minori a quelli degli stessi mesi del 2008, a cui sono però seguiti due mesi di peggioramento. Solo a partire da ottobre 2009, la raccolta ordini

è tornata stabilmente su valori superiori a quelli di fine 2008, pur restando ancora a livelli inferiori a quelli del 2007. Anche per gennaio 2010 si è registrato un trend sostanzialmente stabile.

